

Ministeri / Ostellari: «Il primo al Nord» E in laguna apre l'ufficio della Giustizia per il Nordest

Oggi a Venezia il sottosegretario **Andrea Ostellari** presiederà un incontro sul futuro ufficio periferico del ministero della Giustizia, che avrà sede a Palazzo Grimani. «Si tratta di una nuova opportunità dedicata all'amministrazione del patrimonio, all'analisi delle esigenze, all'acquisto e alla gestione di beni e servizi sul

territorio di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige», anticipa l'esponente della Lega. Pederiva a pagina 5

L'intervista **Andrea Ostellari**

«A Venezia ufficio periferico per il Nordest così la giustizia sarà più vicina ai cittadini»

Oggi a Venezia il sottosegretario **Andrea Ostellari** presiederà un incontro sul futuro ufficio periferico del ministero della Giustizia. «Si tratta di una nuova opportunità dedicata all'amministrazione del patrimonio, all'analisi delle esigenze, all'acquisto e alla gestione di beni e servizi sul territorio di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige», anticipa l'esponente della Lega. Alla riunione prenderanno parte i vertici dei dipartimenti ministeriali interessati e della magistratura lagunare coinvolta.

Dove avrà sede l'ufficio?

«A Palazzo Grimani, un edificio storico che avrà così l'opportunità di essere valorizzato, dopo il trasferimento della Corte d'appello alla Cittadella della giustizia in piazzale Roma. In quella sede rimarrà l'ufficio della Procura generale, ma il pian terreno e il primo piano potranno essere dedicati all'ufficio periferico, uno dei 7 previsti in Italia e il primo a partire per quanto riguarda il Nord».

Quando sarà operativo?

«Sarà necessario effettuare dei lavori di trasloco e ammodernamento, ma contiamo di ultimarli entro la fine della legislatura».

C'è il rischio che sia un "doppione" del dicastero?

«Assolutamente no. Si tratta anzi di una grande opportunità: la decentralizzazione delle competenze consentirà di ottimizzare le risorse e migliorare i servizi al territorio, avvicinando l'amministrazione agli uffici giudiziari e alle loro esigenze. Di riflesso, l'iniziativa renderà il servizio più efficiente per i cittadini. Sarà un segnale di come la Giustizia da Roma a Venezia, con competenze distrettuali anche su Trieste e Trento, stia investendo concretamente sul territorio».

Come saranno trovate le figure necessarie a farlo operare?

«Il progetto del nuovo distaccamento si inserisce all'interno di un ampio piano nazionale di potenziamento del personale, che da qui al 2027 prevede 20.000 nuove assunzioni. Di queste, 10.000 si riferiscono a concorsi che dovranno essere banditi e 6.000 alla stabilizzazione degli addetti all'Ufficio per il processo. Quanto a quelli già avviati e in fase di conclusione, contiamo su

3.000 unità per assistenti e funzionari dell'Unep (Ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti, ndr.), 1.000 per autisti e circa 100 per dirigenti di seconda fascia che saranno assunti nei primi mesi del nuovo anno. Queste assunzioni molto ampie andranno a garantire anche le sedi giudiziarie del Veneto, compreso il futuro Tribunale della Pedemontana».

Gradito a sindaci e imprenditori, ma non a magistrati e avvocati. Conferma il percorso?

«Il disegno di legge licenziato dal Governo è stato presentato alla Camera pochi giorni fa e così può iniziare l'iter parlamentare. Il senso di quell'investimento è il medesimo dell'ufficio periferico: maggiori finanziamenti e maggiore efficienza nell'amministrazione della giustizia a beneficio dei cittadini. Questo si affianca all'impegno molto forte sul piano assunzionale. Confido che nel 2026 possa proseguire la convenzione tra il ministero della Giustizia e la Regione Veneto, che consente alle strutture ministeriali di usufruire delle graduatorie regionali capienti per il reperimento del personale. La disponibilità della Regione, già manifestata, è

fondamentale per assegnare i posti che in Veneto non sono stati coperti da chi partecipa al concorso nazionale».

Con l'approdo in Senato della riforma Nordio, comincia la settimana cruciale per il futuro della giustizia. Dall'ufficio periferico alla separazione delle carriere, qual è il filo conduttore?

«Fa tutto parte del nostro progetto di grande riforma della giustizia nel nostro Paese, che renderà la magistratura ancora più indipendente e davvero autonoma».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI L'INCONTRO PER IL DISTACAMENTO A PALAZZO GRIMANI GESTIRÀ PATRIMONIO, BENI E SERVIZI ANCHE PER TRIESTE E TRENTO



SOTTOSGREGARIO
Il leghista
Andrea Ostellari

